



COMUNE DI  
FIRENZE

Q4

ISOLOTTO LEGNAIA

L'Estensore  
(Silvia Migliorini)



Il Segretario  
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente  
(Mirko Dormentoni)

*Mirko Dormentoni*

## DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

### UFFICI DI DESTINAZIONE

X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO

X ASSESSORE MASSIMO FRATINI

x COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

X COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DEL DECENTRAMENTO COMUNALE E DEI RELATIVI ORGANI DI RAPPRESENTANZA

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 10/12/2018	BISCONTI DAVIDE		X
	BURGASSI MARCO	X	
<b>PRESIEDE L'ADUNANZA</b>	CALISTRI LEONARDO	X	
<b>Presidente- Mirko Dormentoni</b>	CAPPELLETTI SARA	X	
	CAVALLARO NICOLINA	X	
	CICCONE VINCENZO		X
	CRUCCOLINI MARCO	X	
<b>HA FUNZIONE DI SEGRETARIO</b>	DORMENTONI MIRKO	X	
<b>P.O. Attività Istituzionale Q4</b>	FELLECA BARBARA	X	
<b>Dott.ssa Elisabetta Corsinovi</b>	GIORGETTI MANUELA	X	
	MARINI ALEANDRO		X
	NESTI CRISTIANO	X	
	PALAZZO GIAMPIERO		X
	PAMPALONI RENZO	X	
<b>Consiglieri con funzione di SCRUTATORI</b>	PICONE FILIPPO	X	
1) Sara Cappelletti	PUGI CORINNA	X	
2) Manuela Giorgetti	SPARAVIGNA LAURA		X
3) Laura Sparavigna	TESI ILARIA		X
	TRABALLESII FRANCO	X	

DELIBERAZIONE N° 400 ~~28~~ /2018 OGGETTO: Approvazione della mozione avente ad oggetto "Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo"

## IL CONSIGLIO

**Visto** l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

**Visto** l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere che al comma 1 stabilisce che i Consiglieri possono presentare al Presidente del Consiglio di quartiere interrogazioni, mozioni e interpellanze su argomenti che interessano l'attività del quartiere e la vita della comunità;

**Visto** l'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 4;

**Vista** la mozione presentata dal Gruppo Articolo 1 MDP avente ad oggetto "Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo",

**Richiamato** l'esame degli atti svolto in Commissione Garanzia e Regolamento del 06/12 u.s.;

**Ritenuto opportuno** procedere all'approvazione dell'atto proposto dal gruppo Articolo 1 MDP .

## DELIBERA

di approvare la mozione proposta dal Gruppo Articolo 1 MDP avente ad oggetto "Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo", che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la seguente votazione:

:

Il Presidente pone in votazione il presente provvedimento  
Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati:

<b>CONSIGLIERI</b>	presenti	assenti	astenuti	favorevoli	contrari
BISCONTI DAVIDE		X			
BURGASSI MARCO	X		X		
CALISTRI LEONARDO	X		X		
CAPPELLETTI SARA	X			X	
CAVALLARO NICOLINA	X			X	
CICCONE VINCENZO		X			
CRUCCOLINI MARCO	X		X		
DORMENTONI MIRKO	X		X		
FELLECA BARBARA	X		X		
GIORGETTI FIALDINI MANUELA	X			X	
MARINI ALEANDRO		X			
NESTI CRISTIANO	X		X		
PALAZZO GIAMPIERO		X			
PAMPALONI RENZO	X		X		
PICONE FILIPPO	X			X	
PUGI CORINNA	X			X	
SPARAVIGNA LAURA		X			
TESI ILARIA		X			
TRABALLESÌ FRANCO	X		X		

Presenti 13  
 Assenti 6  
 Astenuti 8  
 Votanti 5  
 Favorevoli 5  
 Contrari //

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Il Segretario  
 (Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

Mirko Dormentoni

**Allegato parte integrante e sostanziale alla delibera n. 40028/2018**

## **MOZIONE**

### **IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4**

**Oggetto** : Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo

**Considerato che** la nascita del consiglio di Quartiere ha rappresentato in materia di decentramento amministrativo una importante innovazione istituzionale, nato dalla esigenza di alimentare la partecipazione dei cittadini alla vita politico- amministrativa della città;

**Considerato che** la legge n.278/1976 è stata la legge istitutiva delle circoscrizioni comunali, la quale conferiva alle autorità comunali il potere di istituire un nuovo organo istituzionale quale è quello delle circoscrizioni;

**Considerato che** le circoscrizioni rappresentano le più importanti realtà comunali e uno straordinario esempio di decentramento amministrativo prive di una propria autonomia gestionale e non sono dotati di poteri amministrativi, non possono definirsi dei veri e propri enti locali, sono perlopiù un prolungamento dell'apparato burocratico comunale;

**Visto che** in base all' art.17 del Testo unico in materia degli enti locali (D.lgs. del 18.08.2000 n.267) le funzioni e le competenze delle circoscrizioni sono di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni a loro delegate dal Comune, per cui le circoscrizioni devono limitarsi a fornire pareri e a esercitare le funzioni a loro delegate, instaurando inevitabilmente un rapporto di dipendenza funzionale con il Comune;

**Visto che** in materia di decentramento amministrativo, ai consigli di quartiere deve essere riconosciuta una maggiore autonomia, in quanto rappresentano le rispettive comunità di quartiere, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo nell'ambito della unità comunale;

**Visto che** per poter esercitare tali funzioni occorrono necessariamente risorse sia strutturali che finanziari, che il Comune deve mettere a disposizione affinché sia data concreta attuazione al decentramento comunale;

**Visto che** le nuove forme di decentramento amministrativo prevedono degli organismi più simili all'apparato comunale che alla circoscrizione e ad essi devono essere assicurate le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie al ruolo che ricoprono;

**Visto che** l'azione amministrativa comunale deve uniformarsi al principio del decentramento alle circoscrizioni devono essere delegate maggiori funzioni amministrative;

**Dato che** bisogna procedere ad una revisione degli statuti comunali attribuendo alle circoscrizioni comunali funzioni proprie e la costituzione di veri e propri municipi;

**Considerato** l'Art. 38 dello statuto del Consiglio Comunale nel quale si afferma "*// Comune di Firenze valorizza il Consiglio di Quartiere come organismo di gestione di servizi di base, di esercizio delle funzioni delegate, di consultazione, di partecipazione e al tal fine gli attribuisce autonomia funzionale e organizzativa nelle forme e nei modi previsti dal regolamento dei Consigli di Quartiere*";

**Considerato che** i Quartieri costituiscono una presenza ed un'interfaccia importante sul territorio e sono rappresentativi di un bacino di popolazione simile ad un piccolo comune;

**Considerato che** nel DUP nell'indirizzo strategico n.3 si parla di "Quartieri che si potranno configurare come vere e proprie municipalità";

**Rilevato che** la riforma dei Quartieri nel quinquennio 2009-2014 li ha sostanzialmente privati di deleghe, servizi di base, bilancio, dirigenti e personale;

**Rilevata** la mancanza di personale afferente alle varie direzioni più volte espressa dai Quartieri;

## **SI IMPEGNA**

ad attivarsi con il Sindaco e la Giunta Comunale affinché:

- l'azione amministrativa comunale si uniformi al principio del decentramento rendendo maggiori funzioni, competenze e deleghe certe ai Quartieri;
- si avvii un iter comunale, nelle commissioni competenti, in modo che le nuove forme di decentramento amministrativo, divengano degli organismi sempre più simili all'apparato comunale che alla circoscrizione;
- ad esse vengano assicurate, le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie al ruolo che ricoprono;
- si proceda ad una revisione degli statuti comunali attribuendo alle circoscrizioni comunali funzioni proprie e la costituzione di veri e propri municipi.